

Ricerca Il progetto premiato e le iniziative in programma in tutta la regione

Nanotecnologie antidolore La «ricetta» del San Matteo

Da Pavia a Milano e Crema oggi la giornata del sollievo

PAVIA — «La terapia del dolore è considerata dalla spesso un trattamento dedicato ai malati di tumore, ai pazienti oncologici, ma non è così. Basti pensare che ci è capitato al San Matteo di Pavia di curare con del cortisone una signora di 93 anni che soffriva di un fortissimo mal di schiena e permetterle, così, di tornare a muoversi». Lo racconta Massimo Allegri, 39 anni, responsabile del laboratorio di ricerca in terapia del dolore dell'ospedale San Matteo: ha saputo da poco che è stato premiato dal Ministero della Salute con 350 mila euro un progetto che lo vede in prima linea proprio contro «il sentir male». «Con colleghi ricercatori delle Uni-

versità di Parma, Catanzaro e a Ennio Tasciotti, della University of Texas Health Science Center di Houston — spiega il dottor Allegri — abbiamo presentato un progetto legato alle nanotecnologie: ora, con questo finanziamento, potremo lavorarci ancora tre anni qui a Pavia. Vogliamo trovare il modo di "incapsulare" farmaci analgesici per somministrarli ai pazienti nel decorso post-operatorio in modo da ridurre il dolore». E questo stesso è lo scopo della legge 38 del 2010, che garantisce il diritto ad accedere alle Cure palliative e alla Terapia del dolore, e della Giornata del sollievo, organizzata per oggi da Ministero della Salute, Conferenza delle Regioni,

Fondazione nazionale Gigi Ghirotti e Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna.

Iniziativa in programma in tutta la Lombardia, grazie anche all'aiuto di molti volontari, mostreranno terapie mirate ed efficaci sul difficile e diffuso problema del dolore cronico. Tra gli ospedali in prima linea, il Policlinico San Matteo, dove gli ambulatori saranno aperti al pubblico per offrire consulenze, informazioni e visite gratuite e senza impegnativa dalle ore 9 di questa mattina, nella palazzina Intramoenia (padiglione 23; numero dedicato 0382.501790 per le prenotazioni). A Pavia, oltre alle cure su circa 1400 pazienti già ricoverati, l'ambulatorio for-

mato da specialisti, ricercatori e infermieri qualificati e avviato già dal 2008 (due anni prima della legge nazionale in materia), ogni anno assiste anche 2.500 pazienti cronici ed altri 400 che si presentano per la prima volta. Si tratta per la maggior parte di persone che soffrono di mal di schiena, mal di testa, nevralgie.

Nei giorni scorsi anche la Regione ha annunciato che entro il mese di giugno la giunta approverà le nuove linee di indirizzo sulle cure palliative e la terapia del dolore, necessarie a garantire una risposta omogenea e appropriata a tutte le strutture socio-sanitarie operanti a livello regionale.

Enrico Venni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

